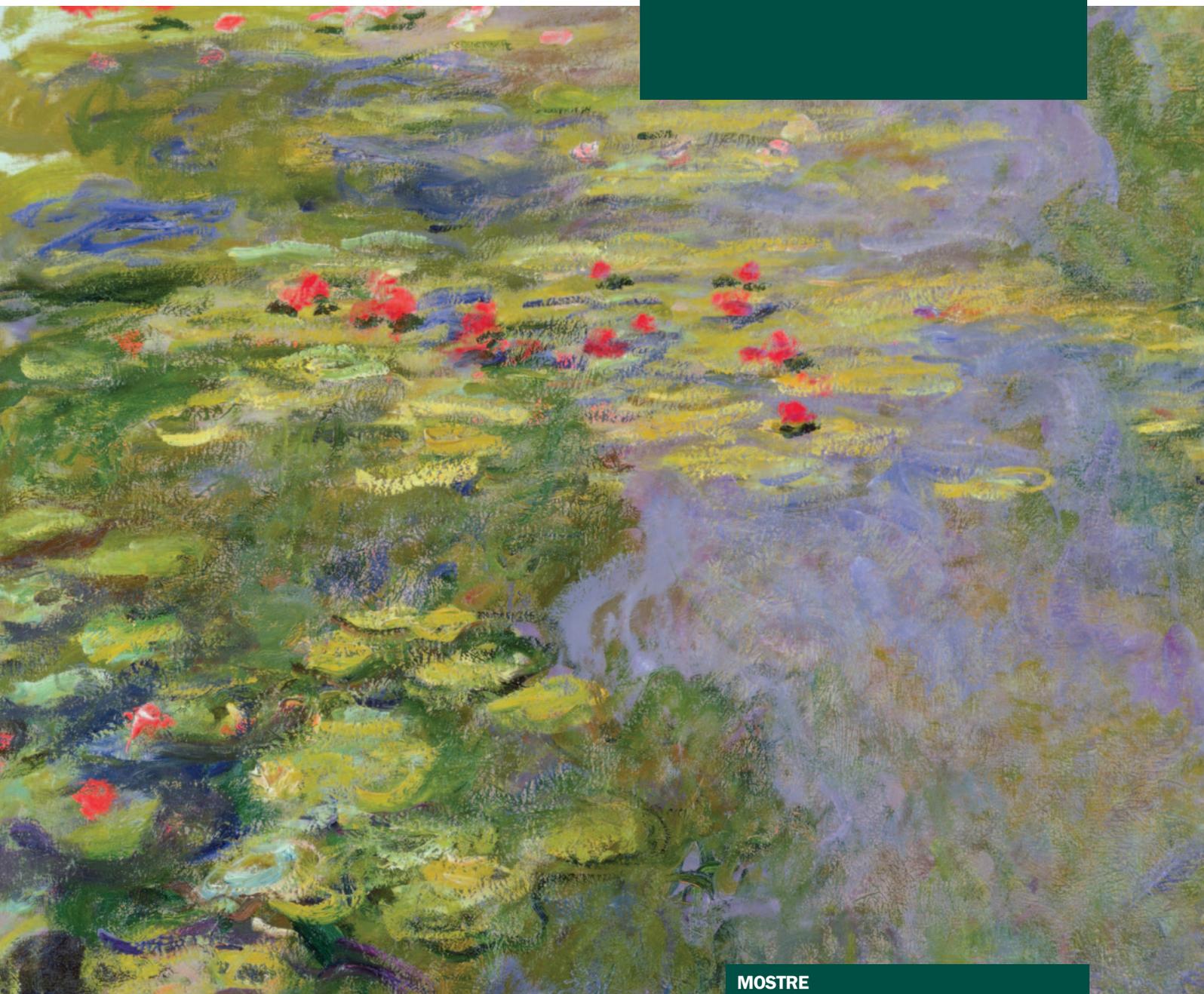


DUCALE TABLOID

TRIMESTRALE
DI ARTE E CULTURA

2022 - N. 34

GENNAIO > MARZO 2022



MONET

**Capolavori dal Musée Marmottan Monet, Parigi
Dall'11 febbraio 2022**

Una mostra dedicata al grande maestro Claude Monet, senza dubbio uno dei pittori più amati tra gli impressionisti e più apprezzati dal grande pubblico. Il percorso espositivo, articolato in ordine cronologico, presenta oltre cinquanta opere, tra cui le celebri *Ninfee* (1916-1919) e *Le rose* (1925-1926)... *continua a pagina 6*

Indice

2	CICLI&EVENTI
6	MOSTRE
14	DUCALEEDUCATION

MOSTRE

Escher

fino al 20 febbraio 2022

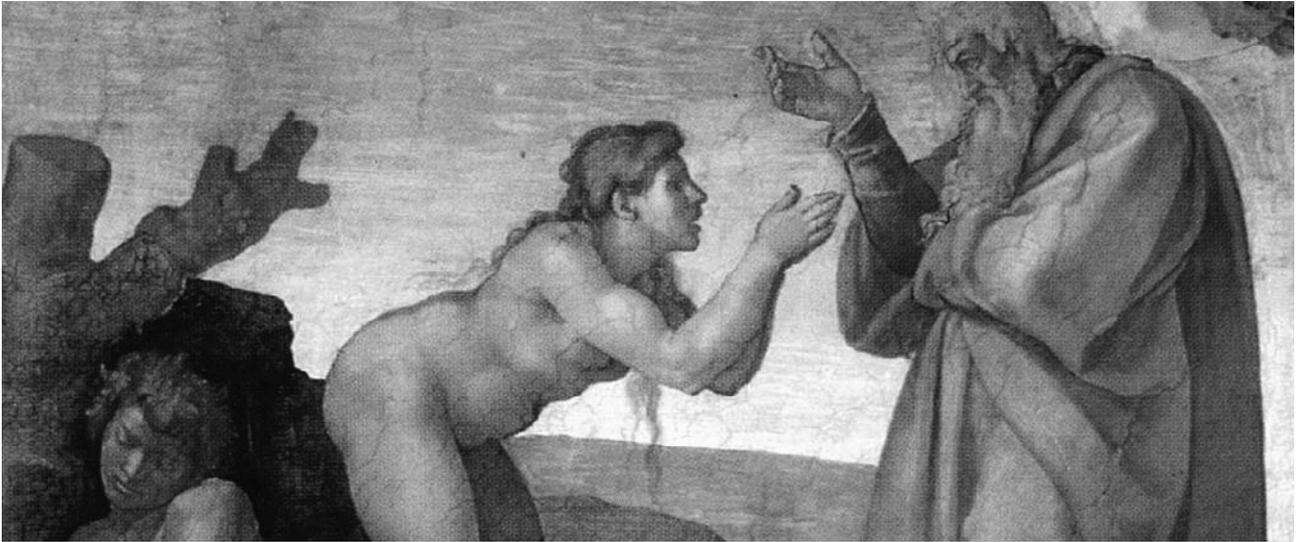
Hugo Pratt

Da Genova ai Mari del Sud
fino al 20 marzo 2022

Pier Paolo Pasolini

Non mi lascio commuovere
dalle fotografie
fino al 13 marzo 2022

CICLI & EVENTI



Le religioni e la donna

17 gennaio - 21 febbraio 2022_h. 18

In collaborazione con Centro Studi Antonio Balletto

La collocazione della donna nella società è sempre stata condizionata dalle concezioni religiose dominanti e, viceversa, queste hanno spesso assecondato gli assetti vigenti delle relazioni sociali.

Solo nei periodi di radicale mutamento di questi assetti o di quelle concezioni si aprono nuove possibilità per l'iniziativa e l'autorevolezza anche pubblica delle donne.

Questi sono però anche momenti in cui la rivendicazione di spazi e la conquista di diritti incontrano maggiori resistenze e suscitano reazioni violente sia nell'ambito privato che in quello pubblico, come mostrano le più recenti, dolorose esperienze in tutti i continenti.

Ma in che modo le grandi tradizioni religiose continuano a pesare come vincoli e come pregiudizi sulla condizione femminile nelle diverse società? Non contengono forse anche elementi di crescita e liberazione? Quali sono i limiti attuali della libera e attiva partecipazione delle donne alla vita e alla guida delle comunità religiose? Quali prospettive di mutamento positivo si possono intravedere? Quali percorsi di formazione possono preparare nuove forme di attività e di responsabilità per le donne nelle diverse comunità?

17 gennaio

Adriana Valerio

I nodi della questione femminile nella chiesa cattolica

24 gennaio

Miriam Camerini

La donna nella tradizione e nella cultura ebraica di oggi

31 gennaio

Elizabeth Green

La donna nelle chiese protestanti

7 febbraio

Maria Angelillo

La donna nella vita delle comunità induiste

21 febbraio

Nibras Breigheche

La donna nell'Islam e nelle comunità musulmane



Giorno della Memoria Dal'alba al tramonto

23 gennaio 2022

Come ormai da tradizione in occasione della Giornata della Memoria del 27 gennaio il Centro culturale Primo Levi e Palazzo Ducale propongono la lettura integrale di un libro dall'alba al tramonto.

Il libro scelto quest'anno è *Diario 1941-1943* di Etty Hillesum

Ore 17.45 incontro con David Bidussa in ricordo dell'anniversario della Conferenza di Wannsee del 1942

In collaborazione con Centro culturale Primo Levi



La vita che verrà

Visioni scientifiche sul futuro dell'umanità

18 gennaio - 22 febbraio 2022_h. 18

A cura di **Amedeo Balbi**

«È difficile fare previsioni, soprattutto sul futuro», dice un adagio spesso attribuito al fisico Niels Bohr. Eppure, noi esseri umani non possiamo fare a meno di immaginare e progettare scenari per il domani. La scienza ha un ruolo fondamentale, oggi più che mai, nel disegnare le possibili traiettorie del percorso futuro della nostra specie. Di fronte alle sfide sempre più complesse che ci aspettano, essa è allo stesso tempo uno strumento per cercare soluzioni e una guida per orientarsi nell'incertezza.

In questo ciclo di conferenze, apriremo finestre su alcuni possibili scenari, provando a intravedere ciò che ci aspetta: dallo spazio alle neuroscienze, dai cambiamenti climatici ai rischi di estinzioni, dai computer quantistici alla medicina. Un piccolo catalogo di mutamenti auspicati o temuti, per non essere troppo spiazzati dalla vita che verrà.

18 gennaio

Amedeo Balbi

C'è un futuro per l'umanità fuori dalla Terra?

25 gennaio

Giorgio Vallortigara

Il cervello del futuro

1 febbraio

Luca Perri e Serena Giacomini

Il mercato del dubbio. Non tutto ciò che senti sul clima è vero

8 febbraio

Massimo Sandal

Decidere un mondo: il futuro della biosfera

15 febbraio

Catalina Curceanu

Dal gatto di Schrödinger al computer quantistico

22 febbraio

Silvia Bencivelli

Non basterà una mela. Che cosa cambierà e che cosa dovrà cambiare nella medicina

Una mutazione antropologica

**Pasolini
e la Grande Trasformazione sociale**

19 gennaio - 9 febbraio 2022_h. 17.30

A cura di **Luisa Stagi**

**In collaborazione con Università degli Studi di Genova,
Dipartimento di Scienze della Formazione - Laboratorio
di Sociologia Visuale**

Pier Paolo Pasolini scrittore, poeta, regista, drammaturgo ma anche sociologo e antropologo. Pasolini, come molti del suo tempo, si trova a vivere lo spettacolo della Grande Trasformazione che investe l'Italia dagli anni Cinquanta del secolo scorso. In pochi anni, una società contadina - nella sua struttura economica come nei suoi valori culturali - cambia radicalmente e velocemente modalità produttiva, stili di valori e orientamenti culturali. La grandiosa capacità di Pasolini di leggere e prevedere i mutamenti sociali, tuttavia, non sempre ha trovato riconoscimento nella sociologia accademica italiana. Che cosa ne è stato della mutazione antropologica che aveva previsto? Degenerazione verso il vuoto valoriale o rivoluzione prodotta dalla modernizzazione?

Nei primi due incontri alcuni sociologi e alcune sociologhe si confrontano sulle riflessioni pasoliniane, sull'efficacia e sulla realizzazione delle sue visioni intorno all'omologazione culturale, al consumismo, all'orientamento valoriale. Nella seconda parte del ciclo, invece, studiosi e studiose di antropologia, filosofia e di cinema discutono di pensiero meridiano, di post-colonialismo e di orientalismo eretico nei suoi lavori visuali e documentaristici.

19 gennaio

Paolo Giovannini e Filippo Buccarelli

Italia in trasformazione: la lettura antropologica di Pasolini

26 gennaio

Luca Caminati e Giovanna Trento

Pasolini per l'Africa

2 febbraio

Francesco Pivetta e Luisa Stagi

Ogni diritto è crudele

9 febbraio

Alfonso Amendola e Ercole Giap Parini

"Non lasciamo che uccidano i poeti".

**Produzione culturale, società, conoscenza
e lavoro intellettuale in Pier Paolo Pasolini**





4 febbraio

Maternità

Modelli di genitorialità nelle nuove coppie etero e omosessuali in Occidente, la crisi demografica e le conseguenze sulle politiche familiari

Luisa Stagi, Simone Castagno, Maddalena Vianello

11 febbraio

Femminismi

La relazione tra nuove e vecchie generazioni nella trasmissione delle teorie e delle pratiche del movimento delle donne, ecofemminismi e femminismi intersezionali

Irene Facheri, Associazione Bossy

21 febbraio

Politica

Quanto il femminismo è stato uno strumento utile nella vita politica di alcune donne? Qual è la distanza odierna tra donne e politica in tempi di populismo?

Valentina Ghio, Giorgia Serughetti

Sfide della modernità: Maternità, femminismi, politica

4 - 11 - 18 febbraio 2022_h.18

A cura di Silvia Neonato

Rete di donne ODV di Genova per la politica

In collaborazione con Società italiana delle letterate e le riviste *Leggendaria* e *Marea*

Dalla crisi demografica al desiderio di maternità, dalle questioni di genere che hanno segnato tutti i Paesi occidentali ai sovranismi e populismi che mettono in difficoltà la democrazia rappresentativa: quattro incontri dedicati a tre grandi temi intorno ai quali costruire un nuovo discorso.



Foto di Patou Ricard da Pixabay

Filosofia del mare

16 febbraio - 30 marzo 2022_h.18

A cura di Simone Regazzoni

Abbiamo dimenticato il mare, benché da miliardi di anni sia qui, ricopra il settanta per cento della superficie del nostro pianeta e rappresenti il luogo dell'origine della vita.

La vita sulla Terra dipende, in tutti i sensi, dal mare: proviene dal mare e perdura in esso e grazie ad esso. Il mare è il più importante fattore di controllo del clima sulla Terra e uno dei due polmoni del pianeta e tuttavia pensiamo noi stessi e il mondo a partire da un solo elemento, la terra. Chiamiamo "Terra" il nostro pianeta e noi stessi "terrestri": il pensiero legato alla terraferma è un costrutto culturale che oggi più che mai mostra tutti i suoi limiti. È un pensiero che traccia frontiere invalicabili, pensa per identità stabili, e per questo motivo non è in grado di misurarsi con la complessità dei cambiamenti in atto: veloci, fluidi, imprevedibili.

Serve un cambio di paradigma, serve ripensare il mondo e la nostra esperienza del mondo a partire dal mare. Serve una filosofia che abbandoni l'idea di Terra come suolo, terraferma, fondamento, e ripensi il tutto a partire dall'elemento oceanico, da quell'Uno acquoreo in costante divenire in cui la vita è immersa e che porta l'antichissimo nome di una divinità greca: *Okeanós*.

16 febbraio

Massimo Recalcati

Il mare dell'inconscio

23 febbraio

Andrea Colamedici e Maura

Gancitano (Tlon)

Oinos pontos.

Navigare l'ebbrezza

2 marzo

Lucrezia Ercoli

Via sulle navi, filosofi!

Pensare in mare aperto

9 marzo

Simone Regazzoni

Okeanós.

Filosofia del pianeta Oceano

23 marzo

Francesca Romana Recchia

Luciani

Mediterraneo. Immigrazione,

crisi ambientale, decolonizzazione

30 marzo

Sergio Givone

Il mare fra le terre e il mare sconfinato



Questioni di stile

1 - 22 marzo 2022_h.18

A cura di Ferruccio Giromini

La narrazione grafica sta vivendo un momento di grande notorietà. In libreria, molti romanzi a fumetti vendono ormai più di molti romanzi scritti. Per meglio conoscere le caratteristiche di questa forma espressiva tanto accattivante, incontriamo quattro fumettisti di caratura internazionale, ognuno dei quali affronta la costruzione delle proprie opere in modi differenti e molto personali.

Come in letteratura, infatti, come nel cinema e pure come in musica, così nel fumetto ciascun autore modula un proprio stile personale, diverso da tutti gli altri; ciascun autore ha i propri tic, trucchi e segreti espressivi. Sono tutte questioni di stile.

1 marzo

Lorenzo Mattotti

Il bianco e nero e il colore

8 marzo

Emmanuel Guibert

Lo sguardo e la memoria

15 marzo

Fiamma Luzzati

Il dialogo e la sfumatura

22 marzo

Massimo Giacon

Il segno e il ritmo



Conversazioni sull'economia sostenibile Dalle teorie alle pratiche

7 - 21 marzo 2022_h.18

A cura di Enrico Musso

Tre incontri sul tema dell'economia sostenibile nella complessa transizione post-pandemica, e forse già post-globale. Quali indicazioni emergono sul significato, la divulgazione e le modalità di realizzazione di politiche di sostenibilità?

Esperti nazionali e internazionali discuteranno da diverse prospettive il tema della sostenibilità, dalla sua teorizzazione alle politiche e pratiche più innovative. Tre giornate con i relatori a colloquio con giornalisti e studiosi, per comprendere i temi fondamentali ma anche le opportunità operative per realizzare un'economia sostenibile a Genova.

SAVE THE DATE

*la*STORIA *in*PIAZZA

31 marzo - 3 aprile 2022

MONET

Capolavori dal Musée Marmottan Monet, Parigi

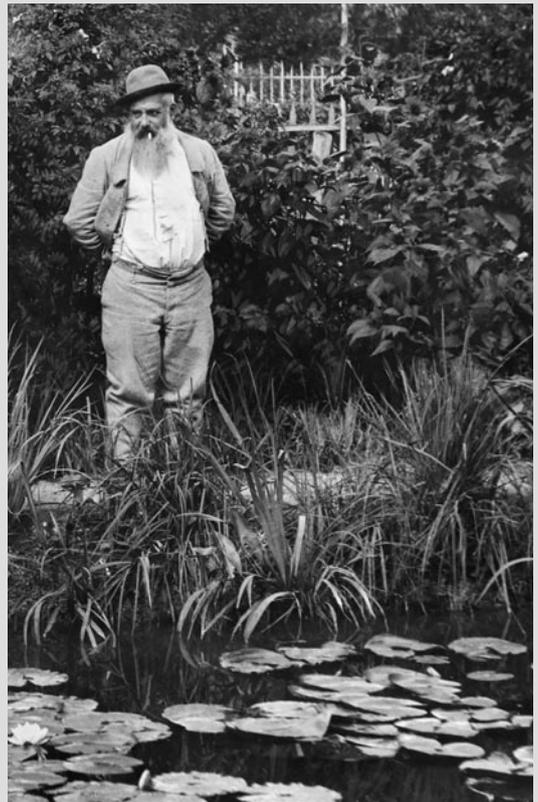
Dall'11 febbraio 2022

MUNIZIONIERE

La mostra è promossa e organizzata da
Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e Arthemisia
in collaborazione con il Musée Marmottan Monet di Parigi
A cura di Marianne Mathieu

Una mostra dedicata al grande maestro Claude Monet, senza dubbio uno dei pittori più amati tra gli impressionisti e più apprezzati dal grande pubblico. Il percorso espositivo, articolato in ordine cronologico, presenta oltre cinquanta opere, tra cui le celebri *Ninfee* (1916-1919) e *Le rose* (1925-1926), un nucleo di opere alle quali Monet era intimamente legato, tanto da non volerle mai mettere in vendita e tenerle gelosamente custodite nella sua abitazione di Giverny.

Opere che rappresentano tutto il suo talento artistico e raccontano la sua geniale creatività, oggi conservate al Musée Marmottan Monet di Parigi, il museo che custodisce il nucleo più grande al mondo di opere di Monet, frutto della donazione del figlio Michel, avvenuta nel 1966.



MOSTRE



La mostra, curata da Marianne Mathieu, storica dell'arte e direttrice scientifica del Musée Marmottan Monet, è suddivisa in sette sezioni e presenta tutti i temi salienti dell'Impressionismo e della ricerca artistica di Monet intorno alla luce.

Dai primi lavori che raccontano la rivoluzione della pittura *en plein air*, contraddistinti dal piccolo formato, ai grandi paesaggi, rurali e urbani. C'è tutto il mondo di Monet, fatto di corpose ma delicate pennellate, con quella luce a volte fioca e a volte accesa. Ci sono i verdeggianti salici piangenti, i viali di rose onirici, i ponticelli giapponesi e le ninfee monumentali, i glicini dai colori evanescenti. La natura, ritratta in ogni suo più sfuggente attimo.

*Il mio giardino
è l'opera d'arte
più bella
che io abbia creato*

Claude Monet

1. Claude Monet nel suo giardino di Giverny, Paris 1923.
Ph. by ullstein bild Dtl./ullstein bild via Getty Images
2. *Barca a vela, effetto sera*, 1885, Olio su tela, 54×65 cm
Parigi, Musée Marmottan Monet, lascito Michel Monet, 1966
Inv. 5171 © Musée Marmottan Monet, Paris / Bridgeman Images
3. Monet di fronte a una delle sue grandi tele di ninfee
Ph. The Print Collector/ Hulton Archive via Getty Images

In copertina
Lo stagno delle ninfee, 1917-1919 circa, olio su tela, 130×120 cm
Parigi, Musée Marmottan Monet, lascito Michel Monet, 1966
Inv. 5165 © Musée Marmottan Monet, Paris / Bridgeman Images

Orari
lunedì, ore 11-19
da martedì a giovedì, ore 9-19
venerdì ore 9-21
sabato e domenica ore 10-19
la biglietteria chiude un'ora prima

ESCHER

Fino al 20 febbraio 2022
APPARTAMENTO DEL DOGE

La mostra è promossa e organizzata da
Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Comune di Genova,
Regione Liguria e Arthemisia
 in collaborazione con **M.C. Escher Foundation**
 A cura di **Mark Veldhuysen, CEO della M.C. Escher Company**
 e **Federico Giudiceandrea**

Tra arte, matematica, scienza, fisica, natura e design, la mostra *Escher* è un evento unico per conoscere più da vicino un artista inquieto, riservato ma indubbiamente geniale e per misurarsi attivamente con i tantissimi paradossi prospettici, geometrici e compositivi che stanno alla base delle sue opere e che ancora oggi continuano a ispirare generazioni di nuovi artisti in ogni campo. Nell'arte di M. C. Escher tutto è connesso: scienza, natura, rigore analitico, capacità contemplativa. A lui si deve il merito di aver amplificato le possibilità immaginative della grafica e di aver intrapreso un percorso del tutto originale, anticipando di fatto correnti artistiche come il Surrealismo e la Optical Art.

Artista poliedrico e contemporaneo del suo tempo, Escher non trova solo nel mondo dei numeri, della geometria e della matematica l'unica chiave per dare forma al suo universo creativo, è un genio complesso che attinge a piene mani ai vari linguaggi, fondendoli in un percorso unico.

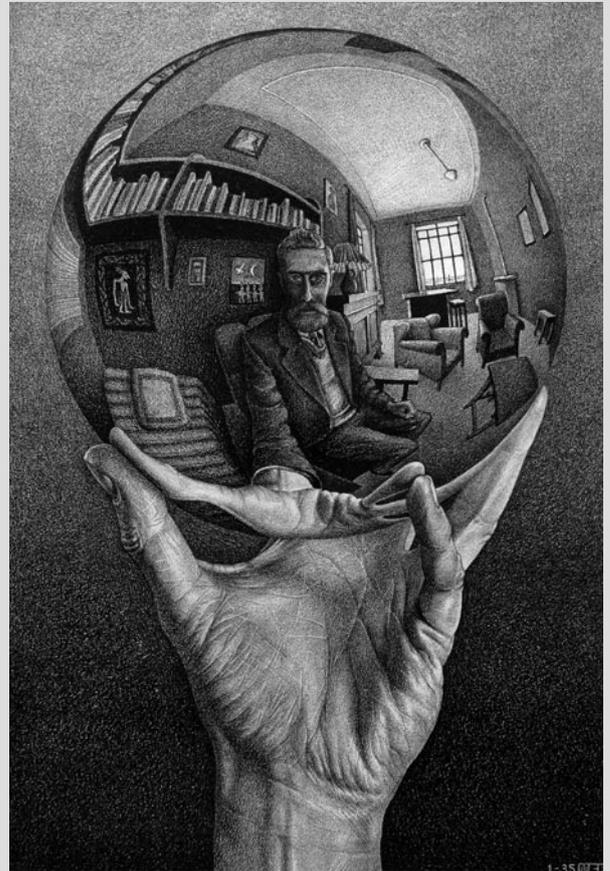
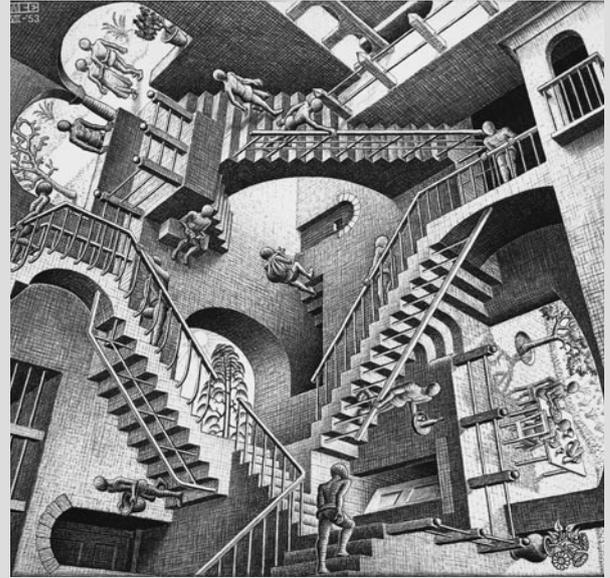
La mostra si apre con le opere di impronta Art Nouveau risalenti al periodo della formazione artistica alla scuola di Jessurun de Mesquita e mette in luce in particolare il periodo del viaggio in Italia: qui Escher, ispirato e influenzato dall'arte a lui contemporanea e dal passato, declina costruzione geometrica e rigore compositivo nel segno visionario della ricerca estetica più pura. Particolarità del percorso in mostra è la presenza, all'interno delle sezioni, di giochi ed esperienze che permettono di entrare nel meraviglioso mondo di Escher da protagonisti, misurandosi attivamente con i suoi paradossi prospettici e compositivi.

Orari

lunedì, ore 14-19
 da martedì a domenica, ore 10-19
 venerdì, ore 10-21
 la biglietteria chiude un'ora prima

1. *Relatività*, 1953. Litografia, 27,7x29,2 cm. Collezione Escher Foundation, Olanda
 2. *Mano con sfera riflettente*, 1935. Collezione Privata, Italia

All M.C. Escher works © 2021 The M.C. Escher Company The Netherlands.
 All rights reserved. www.mcescher.com



Approfondimenti matematici

Tutti i lunedì dalle ore 16

Gli studenti del corso di Matematica dell'Università di Genova sono presenti all'interno della mostra per raccontare le intuizioni matematiche di M. C. Escher.

A cura di **Giuseppe Rosolini**, Dipartimento di Matematica dell'Università di Genova in collaborazione con l'Associazione Genova in Mostra

Per inciso

21 e 22 gennaio ore 14-18, Sala Liguria

Dalla xilografia alla litografia, dall'inchiostrazione alle incisioni a rilievo: tutte le tecniche incisive utilizzate da Escher raccontate dal vero dagli studenti e docenti della Scuola di Grafica d'Arte dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova

Escher e la matematica

gennaio 2022

Dopo la visita guidata alla mostra, un laboratorio di matematica per le scuole.

In collaborazione con il *Dima* - Dipartimento di Matematica dell'Università di Genova

I racconti dell'arte

13 gennaio_h. 17.45 per il pubblico

14 gennaio_h. 10.30 per le scuole secondarie di II grado

A cura di **Sergio Gaddi**

Finanziato da Assicurazioni Generali con il progetto *Valore Cultura*



HUGO PRATT

Da Genova ai Mari del Sud

Fino al 20 marzo 2022
SOTTOPORTICATO

La mostra è realizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e da CMS.Cultura in collaborazione con CONG-Hugo Pratt Art Properties
A cura di Patrizia Zanotti

Era il luglio del 1967 quando usciva in edicola una nuova rivista di fumetti, «Sgt. Kirk». Costava 500 Lire e raccoglieva alcune delle più belle strisce create da Hugo Pratt nel suo periodo argentino. L'editore della rivista era Florenzo Ivaldi, un genovese con una grande ammirazione per Pratt, e oltre alla storia pubblicata su «Sgt. Kirk», Ivaldi nel 1967 aveva scelto di pubblicare anche un'altra avventura inedita, *Una ballata del mare salato*. È qui, a Genova, che è nato Corto Maltese ed è da qui che riprende il viaggio verso i Mari del Sud.

Una mostra con oltre 200 pezzi originali, tra tavole e acquerelli, risalenti anche al più raro periodo argentino, accompagnati da un'originale multivisione, sorta di Lanterna per non perdere la rotta e immergersi nelle storie dell'avventuriero più amato di sempre.

L'esposizione raccoglie tutto il mondo prattiano, fatto di ribelli e rivoluzionari, donne seducenti, indiani, Venezia, i boschi e le praterie indimenticabili di Wheeling e Ticonderoga. Ci sono tutti i riferimenti letterari che hanno fatto parte della sua formazione come Kenneth Roberts, Fenimore Cooper e James Olivier Curwood e gli indiani del nordest americano del XVIII secolo che sono alla base del suo immaginario avventuroso.

C'è l'Africa de *Gli Scorpioni del deserto*, *In un cielo lontano*, *Baldwin 622* oltre ai celebri episodi delle *Etiopiche* con protagonista Corto Maltese. C'è Venezia, presente anche nelle storie lontane dalla laguna e l'Argentina, dove Pratt si è definitivamente affermato come autore e disegnatore. Grazie ai collezionisti argentini inoltre il catalogo della mostra accoglie una storia inedita per l'Europa, *La giustizia di Wahtee*, pubblicata sulla rivista *Super Misterix* nel 1955.

Non può mancare infine Corto Maltese, personaggio unico ed eroe dalle mille sfaccettature, icona del viaggio, della libertà, del rispetto per le culture incontrate.

Orari

lunedì, ore 14-19
da martedì a domenica, ore 10-19
venerdì, ore 10-21
la biglietteria chiude un'ora prima

Corto Maltese. Una ballata del Mare Salato

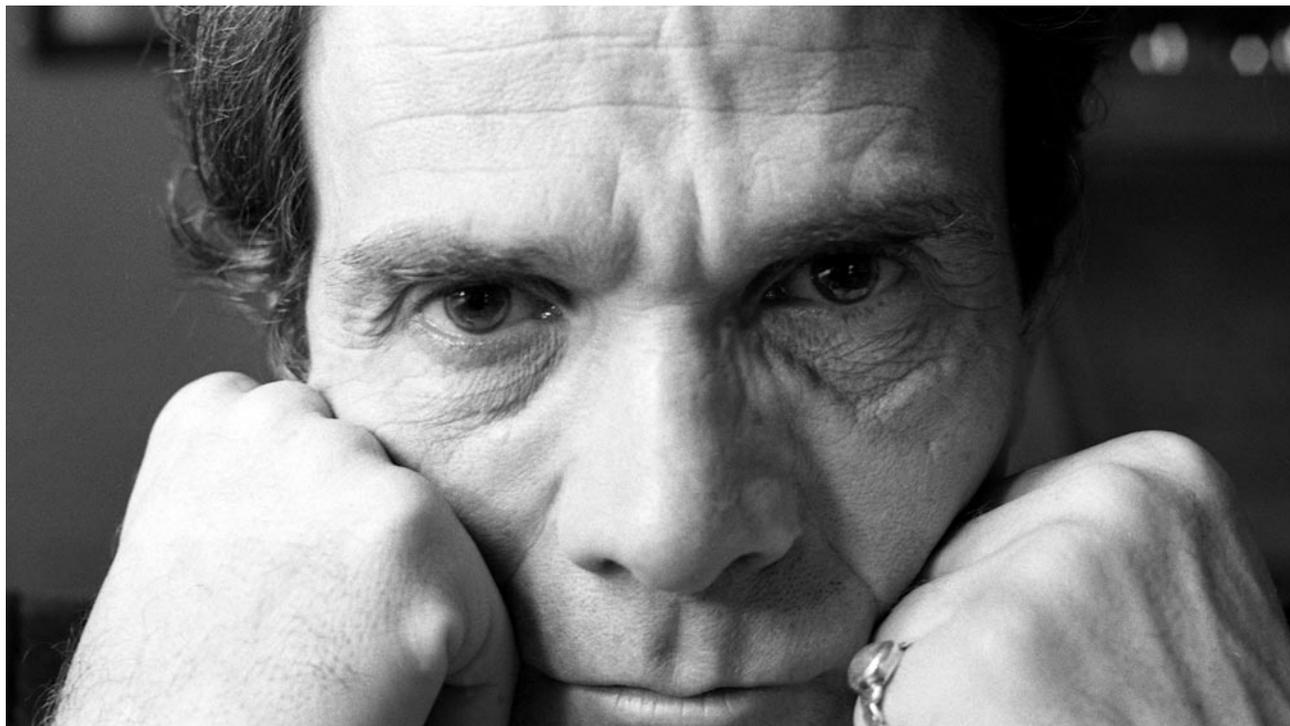
4 gennaio 2022_h. 20.30

Drammaturgia di Igor Chierici

Corto Maltese, il personaggio creato dal genio di Hugo Pratt prende vita in uno spettacolo teatrale ispirato a *Una ballata del mare salato* e realizzato con musiche eseguite dal vivo.

La musica è infatti la colonna portante che svela i nodi drammaturgici e accompagna Corto e il pubblico nel viaggio attraverso le onde dei mari capitanati da Rasputin, il rocambolesco salvataggio dal naufragio sulle coste Figiane, per poi condurlo in una delle più belle avventure raccontate da Pratt.

L'archetipo che Pratt ha saputo incastonare nel personaggio di Corto Maltese è quello di un eroe mosso da sentimenti umani, caratterizzato da silenzi che valgono più di mille parole e da sguardi eloquenti.



Fotografia di Sandro Becchetti, 1971

PIER PAOLO PASOLINI

Non mi lascio commuovere dalle fotografie

Fino al 13 marzo 2022

LOGGIA DEGLI ABATI

La mostra è promossa e organizzata da Suazes

in collaborazione con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia

A cura di Roberto Carnero e Marco Minuz

Pier Paolo Pasolini è stato probabilmente l'intellettuale più scomodo, acuto e controverso del secondo Novecento italiano. Scrittore, opinionista, giornalista e regista, ha dispiegato il suo pensiero in una moltitudine di opere e documenti e il suo lascito intellettuale lo rende una delle figure cardine del dibattito culturale nazionale e internazionale del secondo dopoguerra.

A ridosso del centenario della sua nascita (Bologna, 1922) la mostra di Palazzo Ducale vuole riportare l'attenzione sulla figura di Pier Paolo Pasolini e le sue principali esperienze personali, culturali e professionali attraverso la fotografia. Pasolini è stato infatti uno dei personaggi pubblici più fotografati del suo tempo, molti di questi scatti sono divenuti ormai immagini iconiche del poeta.

Il percorso espositivo intende far conoscere e approfondire la conoscenza della sua vita e della sua esperienza professionale: una iniziativa culturale che nasce dalla volontà di continuare ad alimentare, soprattutto nelle giovani generazioni, un confronto con il lascito intellettuale di Pasolini, pur nella consapevolezza dell'immenso lavoro di ricerca presente ed associato ad ogni ambito del suo impegno.

La scelta del mezzo fotografico per esplorare l'opera e il pensiero di Pasolini non è casuale. La sua relazione con il mezzo fotografico è stata ambivalente. Se da una parte scriveva "niente come fare un film costringe a guardare le cose", il suo rapporto con le immagini immobili era differente come testimoniano le sue parole: "alle fotografie è sufficiente dare una occhiata. Non le osservo mai più di un istante. In un istante vedo tutto".

Eppure Pasolini ha sempre offerto grande disponibilità nel farsi fotografare, anche nei momenti privati della sua vita. E l'enorme quantità di materiale fotografico dedicato alla sua figura ne è testimonianza.

Il volto di Pasolini diventa così "la mappa" per leggere il suo lavoro, la sua personalità, il suo pensiero e le sue scelte. Metaforicamente la sua pelle, immortalata dal mezzo fotografico, diventa spazio privilegiato anche per comprendere da vicino il percorso professionale di quell'inafferrabile uomo chiamato Pier Paolo Pasolini.

Orari

da lunedì a venerdì, ore 14-19

sabato e domenica, ore 10-19

la biglietteria chiude un'ora prima



GUIDO ROSSA FOTOGRAFO

Anche in una piccola cosa

14 gennaio – 20 febbraio 2022

SALA LIGURIA

A cura di Gabriele D'Autilia e Sergio Luzzatto

C'è una piccola storia parallela che accompagna la storia più nota di Guido Rossa, la storia spesso ridotta alla tragedia - personale e collettiva - della sua morte. C'è quasi una vita parallela in cui la dimensione sociale e politica, per quanto coinvolgente, si rivela inadeguata a colmare una personalità inquieta, sensibile all'arte e alla poesia.

Se il Guido Rossa consegnato alla storia risponde a un'immagine coerente con il decennio in cui ha trovato la morte, quegli anni Settanta carichi di entusiasmi e di conflitti, di impegno e di violenze, la mostra intende dar conto di altri aspetti della sua personalità.

Rossa entra in fabbrica a quindici anni nel 1949 e, prima ancora di averne venti, sfida la gravità diventando una leggenda della montagna piemontese e praticando, da professionista, anche il paracadutismo. A Genova, l'ambiente stesso dell'Italsider di Cornigliano, in cui Eugenio Carmi è responsabile della direzione artistica e della comunicazione, rappresenta per lui non solo un contesto di lavoro, ma un'occasione per sperimentare la sua energia creativa: trova così nella fotografia un'occupazione mentale e manuale. La fotografia diventa presto uno spazio di libertà, un impegno silenzioso e intimo.

Nel 1963 è in Nepal per misurarsi con i settemila metri del Langtang Lirung himalayano: la catena di montagne più alte del mondo acquista ai suoi occhi una dimensione spirituale che costringe a riflettere, anche attraverso l'obiettivo fotografico. Rossa viene colpito dalla realtà sociale indiana e nepalese, che documenta in molti scatti: incantatori di serpenti e mendicanti, l'ingiustizia delle caste, i bambini tibetani con la loro tenace volontà di studiare. Non ci sono ancora il sindacalista e il politico, ma il clima nuovo che si respira in quegli anni stimola la voglia di fare, e di fare qualcosa di buono. Del resto, non c'è contraddizione tra i modelli di molti giovani di quella generazione in bilico tra papa Giovanni e John Kennedy, e sospesa, a Genova, tra la ribellione alla Curia della "comunità di base" di Oregina e le storie aspre di Fabrizio de André.

La montagna e la fotografia, sia pur estranee al rumore assordante della storia, possono valere da completamento della vita: dischiudono la strada verso una dimensione del sé più compiuta, che si può trovare ad altezze vertiginose, o "anche in una piccola cosa".

**Giù in mezzo agli uomini.
Vita e morte di Guido Rossa**

11 gennaio_h. 18

Presentazione del libro di **Sergio Luzzatto**
interviene con l'autore **Monica Galfré**
introduce **Danco Singer**

Edizioni Einaudi

Orari

tutti i giorni ore 10-19
Ingresso libero

MOSTRE

LA COLLEZIONE TACCHINI

Atto primo. Scultura e opere su carta

22 gennaio – 25 settembre 2022

WOLFSONIANA DI NERVI

A cura di Matteo Fochessati e Gianni Franzone

In occasione dell'acquisizione della Collezione Tacchini da parte di Palazzo Ducale, la Wolfsoniana presenta una selezione di opere appartenenti alla ricca raccolta di arti figurative, proponendo un percorso tra scultura, disegni e grafica.

Le ricerche plastiche si riferiscono, in particolare, alle rilevanti esperienze della stagione tra Otto e Novecento in Liguria con opere, tra gli altri, di Edoardo Alfieri, Eugenio Baroni, Giovanni Battista Bassano, Leonardo Bistolfi, Edoardo De Albertis, Francesco Falcone, Luigi Lorenzo Garaventa, Adolfo Lucarini, Angelo Camillo Maine, Rubaldo Merello, Francesco Messina, Antonio M. Morera e Nanni Servettaz.

La sezione dedicata ai disegni e alla grafica si apre invece sul contesto nazionale e internazionale, con approfondimenti sul Futurismo e le avanguardie internazionali, attraverso opere di Giacomo Balla, Salvador Dalí, Sonia Delaunay, Felix Del Marle, Fortunato Depero, Gerardo Dottori, Natalja Gončarova, Florence Henry, George Grosz, Fernand Léger, Gino Severini, Mario Sironi e Maria Vassilieff.

La mostra dedicata alla Collezione Tacchini è anche l'occasione per significativi cambiamenti all'interno dell'allestimento permanente. Il dipinto *Ritmi di danza* di Enrico Prampolini, sempre appartenente alla Collezione Tacchini, verrà esposto in dialogo con l'*Aeroritratto simultaneo di Italo Balbo* dello stesso artista. Infine alcune opere dell'artista del ferro battuto Umberto Bellotto, che la Wolfsoniana ha ricevuto in comodato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Direzione Generale Musei, Direzione Generale Musei Veneto, si alterneranno lungo l'intero percorso espositivo, integrandosi con le opere dell'artista veneziano già presenti al museo e con i ferri battuti di Carlo Rizzarda e dei fratelli Matteucci.

Info

Wolfsoniana – Musei di Nervi, via Serra Gropallo 4, 16167 Genova Nervi
tel. 010 3231329; biglietteriawolfsoniana@comune.genova.it - www.wolfsoniana.it

Orario

martedì-venerdì 11-17.30, sabato e domenica 10-17.30, lunedì chiuso (fino al 31 marzo 2022)

Francesco Messina
(Linguaglossa 1900 – Milano 1995)
Pugilatore
s.d. (1930-1932 circa)
bronzo

Fortunato Depero
(Fondo 1892 – Rovereto 1960)
Disegno per "Balli plastici"
1918
china e acquarello su carta



Segrete Tracce di Memoria

Artisti alleati in memoria della Shoah
XIV edizione

20 gennaio - 6 febbraio 2022

Torre Grimaldina e antiche Carceri

A cura di Virginia Monteverde, Associazione Art Commission
in collaborazione con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
e ILSREC

Giunge alla XIV edizione la rassegna in cui i linguaggi e le pratiche dell'arte contemporanea mantengono viva la memoria della Shoah, all'interno delle suggestive prigioni della Torre Grimaldina. Eventi e contributi artistici internazionali: arte, musica, teatro e poesia, dibattiti e incontri con i più giovani.



VICOLI E RUELLES

Rappresentazioni dello spazio urbano nel fumetto tra Italia e Québec

Dal 4 al 20 marzo 2022_Genova | Palazzo Ducale, Sala Liguria

Dal 28 aprile al 31 maggio 2022_Montréal | Istituto Italiano di Cultura

A cura di Elisa Bricco, Johanne Desrochers, Anna Giaufret, Ferruccio Giromini, Franco Melis, Greg Nowak

La mostra è organizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura con il Festival BD de Montréal (FBDM), il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (DLCM), il Centro di Ricerca Interdipartimentale sulle arti Visive (ciVIS) e il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Americhe (CIRAm) dell'Università di Genova, nell'ambito dell'avviso pubblico *Promozione Fumetto 2021*, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura

Allestita inizialmente a Genova e in seguito a Montréal, la mostra presenta tavole di fumetti realizzate da 24 autori italiani e quebecchesi, sul tema della rappresentazione dello spazio urbano.

Vicoli e Ruelles nasce da una collaborazione precedente tra i curatori italiani e il Festival BD di Montréal e dal desiderio di mettere a confronto le modalità di rappresentazione di due spazi che, pur con profonde differenze, presentano punti di contatto: i vicoli di Genova e le ruelles di Montréal, ovvero spazi urbani ristretti, intimi, protetti, che possono facilmente diventare metafora della nostra interiorità e delle nostre relazioni.

Per Genova, i vicoli sono l'essenza del centro storico medievale, il nucleo centrale della città. Tutti i genovesi sanno che l'impianto urbano antico si divide in due zone: quella dei vicoli o caruggi, la città bassa, vicina al porto, animata da una variegata umanità, talvolta in crisi ma sempre pulsante, e quella delle créuze, le stradine di mattoni che si inerpicano sulle colline ripide, ancora costellate di giardini e di orti. Le ruelles di Montréal sono viuzze che scorrono sul retro delle case a tre piani, sulle quali si affacciano i giardini, spesso occupate dai ragazzini che giocano a hockey e dai cani accompagnati dai loro padroni. Sono vie "abusives" in quanto non hanno una numerazione, ma accolgono forme di vita solidale, locandine, incontri.

Autori in mostra:

Eliana Albertini, Paolo Bacileri,
Bianca Bagnarelli, Lorena Canottiere,
Sara Colaone, Andrea Ferraris,
Emanuele Giacometti, Gabriella Giandelli,
Marino Neri, Davide Reviati,
Silvia Rocchi, Pietro Scarnera,
Caroline Breault alias Cab,
Samuel Cantin, Ariane Dénoimé,
Pascal Girard, Michel Hellman,
Mélanie Leclerc, Tania Mignacca,
Djibril Morissette-Phan,
Michel Rabagliati,
Salgood Sam alias Max Douglas,
Shaghayegh Moazzami, Mireille St-Pierre



DUCALE EDUCATION



Foto di Eduardo Ruiz da Pixabay

I Lincei per il clima^{II} parte Cambiamento climatico e nesso acqua-cibo-energia: che fare?

11, 15, 23 marzo e 7 aprile 2022_h. 9

A cura dell'Accademia Nazionale dei Lincei
e Fondazione I Lincei per la Scuola

Quattro giornate - articolate in 16 lezioni - per analizzare le interazioni del cambiamento climatico con le esigenze immanenti di acqua, cibo ed energia e la complessità delle scelte globali necessarie per la gestione di queste stesse interazioni.

In presenza e online

Scuole secondarie di II grado
Gratuito su prenotazione

11 marzo

Quali energie per la decarbonizzazione?

Introduce

Giorgio Parisi - Nobel per la Fisica 2020

partecipano

Bruno Carli - Lincei

Roberto Cingolani - Ministro per la Transizione Ecologica
(*da confermare*)

Massimo Mazzotti - Politecnico di Zurigo

Wolfgang Plastino - Centro Linceo Interdisciplinare

15 marzo

Poca acqua, troppa acqua: che fare?

Giovanni Seminara - Lincei

Alberto Montanari - Università di Bologna

Giorgio Federici - Università di Firenze

Claudio Lubello - Università di Firenze

23 marzo

Quale agricoltura in un clima che cambia?

Michele Morgante - Lincei

Giorgio Vacchiano - Statale di Milano

Franco Miglietta - CNR

Nicoletta Pellegrini - UniUD

7 aprile

I vincoli sociali, politici ed economici

Massimo Livi Bacci - Lincei

Fabrizio Maronta - Limes

Alberto Clo' - Università di Bologna

Stefano Grassi - Università di Firenze



Bambini e famiglie

Nel weekend

15 gennaio e 12 marzo_h. 16.30

PuPazzi per la plastilina
a cura di Antonietta Manca
da 2 a 4 anni e famiglie

26 febbraio_h. 16.30

Carta Canta
a cura di Dario Apicella
da 3 a 6 anni e famiglie

In settimana

10 gennaio e 7 febbraio_h. 17

Contrasti
in collaborazione con
Centro Studi Montessori Genova
da 3 a 6 anni

13 gennaio, 3 febbraio e 22 marzo_h. 17

Lecture animate, storie con Kamishibai e laboratori di scrittura creativa
in collaborazione con Biblioteca Internazionale per ragazzi
E. De Amicis
da 7 a 12 anni (13 e 3 febbraio) - laboratori di scrittura creativa
da 3 a 6 (22 marzo) - lecture animate

19 gennaio, 16 febbraio, 16 marzo_h. 17

Ri-creazione
in collaborazione con Centro Remida Genova
da 6 anni

26 gennaio, 23 febbraio, 30 marzo_h. 17

Nati per Leggere
a cura dei Volontari NpL Liguria
e del Sistema Bibliotecario di Città Metropolitana di Genova
da 2 anni e famiglie

28 gennaio, 25 febbraio, 25 marzo_h. 17

Cantastorie genovesi
in collaborazione con A Compagna
da 4 anni e famiglie

7 marzo_h. 17

La favola cosmica
in collaborazione con Centro Studi Montessori Genova
da 6 a 9 anni

Formazione

17 e 24 gennaio, ore 17-19

Il linguaggio è un soffio
seminario a cura di Centro Studi Montessori Genova
consigliato per insegnanti della scuola primaria

20 gennaio, ore 17-18 - ONLINE

Le risorse open per la didattica inclusiva
incontro in collaborazione con ITD Istituto Tecnologie Didattiche - CNR
con Giovanni Caruso
consigliato per insegnanti di ogni ordine e grado e genitori

25 gennaio e 1, 8, 15 febbraio, ore 17-19

Shooting. Raccontare per immagini
seminario consigliato per insegnanti e atelieristi

26 gennaio e 2, 9, febbraio ore 17-19 - ONLINE

Architettura, scultura e pittura: le arti dell'illusione
seminario a cura di Emanuela Pulvirenti
consigliato per insegnanti della scuola primaria e secondaria

7 e 21 febbraio, ore 17-19

Datemi tempo
seminario a cura di Centro Studi Montessori Genova
consigliato per insegnanti del nido e della scuola infanzia

23 febbraio, 2 e 16 marzo, ore 17-19 - ONLINE

La storia, una fucina di racconti
seminario per una buona didattica della narrazione storica
in collaborazione con Historia Ludens
a cura di Antonio Brusa
con Marina Gazzini, Amedeo Feniello, Lucia Boschetti
consigliato per insegnanti della scuola primaria e secondaria

24 febbraio, ore 17-18

Il pensiero computazionale nella scuola primaria
incontro in collaborazione con ITD Istituto Tecnologie Didattiche - CNR
con Laura Freina
consigliato per insegnanti della scuola primaria e genitori

1, 8, 15, 22 marzo, ore 17-19

Alla conquista dello spazio infinito
seminario consigliato per insegnanti della scuola infanzia,
primaria e secondaria di I grado

10 marzo, ore 17-19

Incontro con Roberto Innocenti, grande narratore di storie per immagini
in collaborazione con la rivista Andersen
consigliato per insegnanti della scuola infanzia,
primaria e secondaria di I grado

24 marzo, ore 17-18

La classe ibrida: un'opportunità di inclusione socio-educativa
incontro in collaborazione con ITD Istituto Tecnologie Didattiche - CNR
con Enza Benigno e Giovanni Caruso
consigliato per insegnanti di ogni ordine e grado

Tutte le attività sono su prenotazione
a prenotazioniscuole@palazzoducale.genova.it
Per i seminari a pagamento è possibile
utilizzare il bonus della Card Docenti.

REGALA CULTURA

MEMBERSHIP CARD DUCALE+

Una card per sostenere il Ducale, per regalarsi o regalare cultura ed usufruire di occasioni speciali. I vantaggi della Card Ducale+ per il 2022:

- biglietto superidotto per tutte le mostre della Fondazione
- visite guidate col Direttore
- visite speciali a porte chiuse
- incontri di approfondimento riservati
- visita guidata alla Torre Grimaldina e alle Carceri

La Card Ducale+ ha un costo di 15€, è personale, è valida per tutto l'anno, e può essere un'ottima idea regalo.

Si può acquistare in biglietteria e online sul sito di Palazzo Ducale



Il Comune di Genova ha ottenuto dal Cepell - Centro per il libro e la lettura, Istituto autonomo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la qualifica di "Città che legge" per il biennio 2020-2021, in virtù della rete di biblioteche esistente sul territorio e delle numerose iniziative messe in atto in ambito cittadino sul fronte della promozione della lettura.

Anche la Fondazione Palazzo Ducale aderisce al Patto per la Lettura, con l'intento di diffondere e valorizzare la lettura come rilevante fattore di benessere individuale e sociale.

DUCALE TABLOID

Editore Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Direttore Responsabile Massimo Sorci

Direttore editoriale Elvira Bonfanti

Progetto grafico e impaginazione Gabriella Barresi

Stampa G. Lang Arti grafiche Srl - Genova

Registrazione Stampa N.3802/12 del 15.10.12
Tribunale di Genova

Ducale Tabloid è in distribuzione all'interno di Palazzo Ducale, per riceverlo via email basta iscriversi compilando l'apposito modulo nella sezione newsletter del sito.

Date e orari possono subire variazioni, per rimanere sempre aggiornati sulle attività della Fondazione consultate il sito

www.palazzoducale.genova.it

e seguite i canali social: Facebook, Instagram, TikTok e YouTube

Nel rispetto delle norme vigenti dal 6 dicembre per accedere alle sale espositive è richiesto il Green Pass Base, verificato attraverso la app nazionale Verifica C19

Genova
Palazzo
Ducale



partecipanti alla
Fondazione Palazzo Ducale



fondazione
CARIGE

costa
ASSICURAZIONE

CIVITA
ARTE
ARTE

con il sostegno di



sponsor istituzionale
Fondazione
Palazzo Ducale



sponsor attività
didattiche
Fondazione
Palazzo Ducale



GENOVA